



Esposizione  
a cura di Antonio Ria  
Ristorante Rigolo-Milano  
9 giugno-29 luglio 2011

da martedì a domenica  
ore 9/11 - 12/15,30 - 19,30/24  
Largo Treves 20121, Milano  
tel 02. 86463220 - 804589

Associazione amici  
di Lalla Romano  
Via Brera 17  
20121, Milano  
Tel. fax 02.86463326  
Cell. 3485601217  
e mail: antonioria@libero.it

Con il contributo di Xuvigst j|vwa|daff

RISTORANTE RIGOLO

# Lalla Romano



**I colori  
tra noi leggeri**

A tavola con le pitture di una grande scrittrice



## I COLORI TRA NOI LEGGERI

Noi conosciamo soprattutto Lalla Romano scrittrice. Ma una parte di questa donna forte e delicata aveva proprio nella pittura una verità. Pittura, la sua, nata e sviluppata in una manciata d'anni, dal 1929 al 1940: anni appassionati, per una ragazza di poco più di vent'anni. Era unastagione ricchissima di incontri, dolori ed emozioni: eppure, sulla tela, tutto appare leggero, in una assoluta sospensione del tempo, quasi un distacco formale in cui i colori, le pennellate e la semplicità compositiva assumono il valore simbolico di una fraterna protezione, la tutela di una interiorità profonda. Da difendere. Comunque, sempre.

Lalla Romano faceva parte di quella assidua, talvolta giocosa, confraternita di donne e uomini che ogni tanto amano ritrovarsi al ristorante non per andare a nutrirsi ma per vivere una dimensione corale di amicizia. Il Rigolo era (ed è ancora oggi) uno di questi luoghi dell'anima, uno di quegli spazi mentali fatti di persone che si salutano tra i tavoli, si scambiano sorrisi anche senza conoscersi. Luogo di pausa e lavoro per i giornalisti del vicino Corriere, per finanziari, filosofi, artisti. Tutto, sotto lo sguardo attento di Wilma e quello un po' scanzonato e sorriso di Sivaldo

Simoncini di cui la mancanza è ancora difficile da accettare.

Ora, Renato fa sua l'eredità di uno stile di essere ospiti e di accogliere, in fondo, di stare al mondo. Ecco, quindi, l'omaggio all'amica scrittrice nel decennale della scomparsa: con la complicità di Antonio Ria, compagno di vita dell'ultima stagione di Lalla Romano le pareti del Rigolo si sono trasformate in un piccolo museo della memoria, un omaggio alla delicata pittrice di nature morte, di morbide composizioni di frutta, di vasi, pomodori, limoni. Toni, segni, colori semplici. Mutando il titolo del libro con cui vinse lo Strega nel 1969 ecco tutti i suoi colori, tra noi leggeri.

Lalla Romano ha percorso le strade della pittura con la stessa intensità e "rischio" di quelle della scrittura, mettendosi in gioco, con severità e rigore ma anche con dolcezza e ironia. Tanto da farle dire, una delle ultime volte al Rigolo: "La vita mi sorride ancora davanti al carrello dei dolci".

Gianluigi Colin

(dal testo introduttivo al catalogo)